

Cig, domande on-line

Iter semplificato per la presentazione delle richieste di integrazione salariale. L'Inps fa luce sull'invio dei documenti attraverso la procedura telematica

di Vitantonio Lippolis

La presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni, d'ora innanzi, si potrà effettuare on-line. È questa la principale novità contenuta nel messaggio n. 6.877 divulgato dall'Inps in data 6 marzo 2006. Originariamente la procedura prevedeva l'invio della documentazione relativa alla domanda d'integrazione salariale esclusivamente per posta oppure mediante consegna diretta agli sportelli dell'istituto.

La comunicazione per via telematica si limita, per il momento, alla sola presentazione dell'istanza da parte delle aziende interessate o dei consulenti. Comunque a breve termine, precisa l'Inps, tutto il processo relativo alla «cassa integrazione», dall'invio della domanda fino al rilascio della relativa autorizzazione, potrà essere gestito su questo canale digitale.

I moduli che possono essere compilati e inviati direttamente on-line (accessibile tramite il portale www.inps.it - pagina «Moduli» - Invia moduli on-line; in alternativa l'accesso è consentito dallo stesso portale ma tramite la sezione «Servizi on-line» - Per tipologia di utente - Aziende,

consulenti e professionisti - Servizi per le aziende e consulenti) attualmente sono:

- La domanda di integrazione salariale ordinaria per il settore industria (I.g. 15).
- La domanda di integrazione salariale ordinaria per il settore edile (I.g.i. 15/ed.).
- La domanda di trattamento straordinario di integrazione salariale (I.g.i. 15/Str.).
- Il prospetto per il pagamento diretto per le integrazioni salariali (I.g. Str./Aut.).

La modulistica è stata opportunamente aggiornata con l'inserimento dei campi relativi al numero di telefono fisso, cellulare, fax, e-mail, dati questi che hanno la finalità di agevolare il contatto dell'utenza da parte delle sedi Inps preposte e rendere più rapida l'istruttoria. Sotto l'aspetto del procedimento amministrativo non va, difatti, dimenticato che l'Inps, in quanto pubblica amministrazione, è assoggettata alle regole del c.d. «giusto procedimento» diretto a garantire la partecipazione attiva dei soggetti interessati al fine di una migliore composizione degli interessi pubblici e privati coinvolti nell'azione amministrativa, principio che è sta-

to recepito nel nostro ordinamento per mezzo della legge n. 241/90.

Più in particolare, nell'ambito del generale diritto di partecipazione al procedimento amministrativo previsto dal capo 3 della citata legge, va sottolineato l'obbligo posto dall'art. 10-bis¹ in capo alla pubblica amministrazione (e quindi, nel nostro caso, in capo all'Inps), di comunicare preventivamente l'eventuale provvedimento di rigetto, indicando le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza (nella fattispecie d'integrazione salariale) ovvero i presupposti di fatto e di diritto che si trovano alla base di tale decisione.

Segue il contraddittorio procedimentale: l'interessato venuto a conoscenza delle ragioni ostative, entro dieci giorni può esporre le tesi giuridiche o addurre gli elementi di fatto ritenuti idonei ad inficiare la tesi dell'Inps.

Soffermandoci sulle caratteristiche essenziali della procedura di presentazione della domanda, possiamo rilevare che la relativa modulistica può essere, come detto, compilata ed inviata direttamente on-line tramite il sito dell'istituto. Tuttavia tale procedura è riservata esclusiva-

¹ Articolo introdotto dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15.

Aziende in crisi, la domanda di integrazione salariale

	Cassa integrazione guadagni ordinaria	Cassa integrazione guadagni straordinaria
<i>Cos'è</i>	La cassa integrazione guadagni ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione.	La cassa integrazione guadagni straordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione.
<i>Soggetti beneficiari</i>	La cassa integrazione guadagni ordinaria spetta agli operai, impiegati e quadri delle imprese industriali in genere e delle imprese industriali e artigiane del settore edile e lapideo, esclusi gli apprendisti, in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a: <ul style="list-style-type: none"> • eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori; • situazioni temporanee di mercato. 	Spetta agli operai, impiegati e quadri, in caso di ristrutturazione, di riorganizzazione, di conversione, di crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali, delle: <ul style="list-style-type: none"> • imprese industriali anche edili, imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia. Esse devono avere occupato più di 15 dipendenti nel semestre precedente la presentazione della domanda; • imprese commerciali, di spedizione e trasporto e agenzie di viaggio e turismo che occupano più di 50 dipendenti, esclusi gli apprendisti e gli assunti con contratto di formazione e lavoro; • imprese di vigilanza. Non è possibile richiedere l'intervento straordinario per le unità produttive per le quali è stato chiesto, per lo stesso periodo, l'intervento ordinario.
<i>La domanda</i>	Le imprese devono presentare la domanda alle sedi dell'Inps, entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso nella settimana in cui è iniziata la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro.	Una volta esaurita la fase sindacale, la domanda va presentata alla Dir. Gen. della previdenza e assistenza sociale - Div. XI, del ministero del lavoro a Roma, su apposito modello inviato anche per via telematica. Se si è in presenza di situazioni di ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale, occorre presentare la domanda, oltre che al ministero del lavoro, anche al servizio ispezioni delle Dpl territorialmente competenti. Il termine entro cui presentare la domanda è entro il 25° giorno dalla fine del periodo di paga in corso al termine della settimana in cui ha avuto inizio la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro. La domanda deve contenere il programma di risanamento che l'impresa intende attuare, il progetto di ristrutturazione o riconversione aziendale, il conto economico e la situazione patrimoniale dell'ultimo triennio.
<i>L'importo</i>	Corrisponde all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate. L'importo del trattamento ordinario non può però superare un limite massimo mensile stabilito di anno in anno (per il 2006 è di 830,77 ed è elevato a 998,50 in caso di retribuzione mensile superiore a 1.797,31). Tali importi sono ridotti di un'aliquota a titolo di contribuzione attualmente pari al 5,54%. Nel settore edile e lapideo, quando la cig è stata determinata da eventi metereologici, il limite è incrementato del 20% (per il 2006 è di 996,92 ed è elevato a 1.198,20 in caso di retribuzione mensile superiore a 1.797,31). I periodi di Cassa integrazione guadagni sono utili per il diritto e per la misura della pensione.	Corrisponde all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non svolte. L'importo del trattamento straordinario non può però superare un limite massimo mensile (per il 2006 tale importo è di 830,77; il limite è elevato a 998,50 in caso di retribuzione mensile superiore a 1.797,31). Tali importi sono ridotti di un'aliquota a titolo di contribuzione attualmente pari al 5,54%. I periodi di Cassa integrazione guadagni sono utili per il diritto e per la misura della pensione.
<i>Durata</i>	La cassa integrazione può essere concessa per un massimo di 13 settimane, più eventuali proroghe fino a 12 mesi. In determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi. Per le imprese edili e per quelle del settore lapideo la durata massima, in caso di sospensione del lavoro, è di 13 settimane; è di 52 settimane quando deriva da una riduzione dell'orario di lavoro.	La cassa integrazione straordinaria dura al massimo 12 mesi per le crisi aziendali, 24 mesi per la riorganizzazione, ristrutturazione e riconversione aziendale, 18 mesi per i casi di procedure esecutive concorsuali. Gli interventi ordinari e straordinari non possono nel complesso superare 36 mesi in un quinquennio. Sono peraltro intervenute varie disposizioni di legge, anche a carattere transitorio, che hanno modificato i limiti temporali suddetti.

mente agli utenti preventivamente registrati e in possesso di un codice personale di identificazione (Pin) rilasciato dallo stesso istituto e composto da una prima parte (codice segreto a otto caratteri) rilasciata al momento della richiesta², e da una seconda parte che, per ragioni di riservatezza, è recapitata direttamente dall'istituto al domicilio dell'utente.

Allorché si decida di operare con tale nuova modalità di comunicazione potrebbe, tuttavia, rendersi necessario trasmettere allo stesso istituto, ad integrazione dell'istanza principale, degli allegati.

Proprio a questo scopo l'Inps, a far tempo dal 6 marzo 2006, ha messo a disposizione degli interessati il numero verde 800-803164 al quale è collegato un apposito fax.


I documenti così trasmessi verranno automaticamente digitalizzati in fase di ricezione, e inoltrati direttamente alla sede Inps competente per territorio, la quale potrà immediatamente mettere in lavorazione la pratica senza dover neppure provvedere alla stampa su supporto cartaceo della documentazione così trasmessa.

Nel caso si decida di fare uso del fax per la trasmissione degli allegati, e al fine di collegare i documenti trasmessi alla domanda principale inoltrata via web, l'azienda dovrà trasmettere gli stes-

si allegati facendo uso di un apposito frontespizio fax presente sempre sul sito internet dell'Istituto (accessibile tramite il portale www.inps.it - pagina «Moduli» - sezione «Prestazioni a sostegno del reddito»), frontespizio che andrà opportunamente compilato in ogni sua parte in modo da rendere agevole da un lato l'incrocio dei dati trasmessi, dall'altro la possibilità per l'Inps di poter eventualmente contattare l'utenza. Si fa presente, inoltre, che gli allegati possono essere trasmessi in formato elettronico anche contestualmente alla trasmissione via internet della modulistica principale come corredo alla domanda stessa. Si segnala, infine, che restano pur sempre in vigore le tradizionali modalità di trasmissione (posta o consegna diretta allo sportello dell'istituto) degli eventuali allegati, modalità queste ultime che dovranno considerarsi tuttavia ormai marginali, giacché mal si conciliano con la maggior speditezza del nuovo sistema di trasmissione telematica.

L'implementazione di siffatte procedure di digitalizzazione delle informazioni, come quelle di cui si è sopra detto, consentirà di influire in maniera determinante sugli oneri di gestione della macchina amministrativa per mezzo sia della riduzione dei costi tipografici e d'acquisto della modulistica cartacea, ma

anche, e forse soprattutto, dal punto di vista delle spese legate all'archiviazione della stessa documentazione, circostanza quest'ultima che, fino ad oggi, ha reso indispensabile disporre di enormi locali da destinare ad archivio. Ma l'elencazione delle conseguenze positive di questo generale processo d'informatizzazione e conseguente semplificazione delle procedure non termina certamente qui: al beneficio di natura economica appena illustrato che si riverbererà positivamente sulle tasche di tutti i contribuenti ne seguirà un altro, di portata certamente non inferiore, che sfocerà nell'accrescimento dell'efficienza amministrativa il cui corollario sarà rappresentato dalla sensibile riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione delle indennità d'integrazione salariale a favore sia delle aziende anticipatrici dei trattamenti, ma anche a favore dei singoli lavoratori per quei casi in cui ne è previsto il pagamento diretto da parte dell'istituto. Modena, 22 marzo 2006

 **Il documento
è scaricabile
dalla banca dati
di Lavoro Oggi all'indirizzo
www.italiaoggi.it/lavoroOggi/lavoroOggi.asp
sezione Documentazione**

² Il P.I.N. può essere richiesto tramite il sito internet dell'INPS o chiamando il Contact Center dello stesso istituto al numero verde 803.164.